

HUB 381 VIALE DANTE

P.tta A. Furlan, 14, 33170 Pordenone

18.11 COOP HACK

MARATONA DI IDEE PER
COMUNICARE LA COOPERAZIONE
PRESENTE E FUTURA

 **CONFCOOPERATIVE**
GIOVANI IMPRENDITORI
Pordenone

 **CONFCOOPERATIVE**
GIOVANI IMPRENDITORI
Alpe Adria



Welcome Kit

Cos'è Confcooperative

La Confederazione Cooperative Italiane, Confcooperative, è la principale organizzazione di rappresentanza, assistenza e tutela del movimento cooperativo e delle imprese sociali italiane per numero di imprese (17.000), persone occupate (529.000) e fatturato realizzato (81 miliardi di euro di fatturato). I soci rappresentati sono oltre 3,1 milioni.

Costituita nel 1919 ispira la sua azione alla dottrina sociale della Chiesa (come si evince dall'articolo 1 dello STATUTO). In ragione della funzione sociale che la Costituzione italiana (art. 45) riconosce alla cooperazione, Confcooperative ne promuove lo sviluppo, la crescita e la diffusione

Nel 2011 ha promosso la nascita dell'Alleanza delle Cooperative Italiane. Confcooperative presta grande attenzione allo sviluppo delle relazioni con i movimenti cooperativi degli altri Paesi. Promuove la crescita del movimento cooperativo e delle cooperative nei Paesi in via di sviluppo e di recente ordinamento democratico.

È associata all'Alleanza Cooperativa Internazionale, a Cooperatives Europe e ai diversi organismi settoriali e di rappresentanza verso la Commissione Europea.

Cos'è una cooperativa

La cooperativa è l'impresa che nasce sul territorio e per il territorio. Vi resta radicata per la vita. Non delocalizza. Valorizza le potenzialità e le risorse della comunità di riferimento secondo i valori della mutualità, della sussidiarietà e della democrazia economica.

Si supera l'impostazione dello schema d'impresa padrone – lavoratore, perché la cooperativa mette al centro del suo modello il lavoratore e il socio, imprenditore di se stesso.

Non è un caso se la cooperazione anche negli anni della crisi è riuscita non solo a difendere, ma anche a consolidare i livelli occupazionali. Sono ben 132mila i posti di lavoro tra quelli salvaguardati e quelli creati dall'intero movimento cooperativo nel corso della crisi. Dati ancor più significativi se consideriamo che tra il 2008 e il 2013 sono andati persi, in Italia, 1.000.000 di posti di lavoro.

A questo va aggiunta la funzione di integrazione socio – economica della cooperazione che agisce da vero ascensore sociale se si pensa che l'occupazione femminile è pari al 52% degli occupati del movimento cooperativo (nelle imprese aderenti a Confcooperative saliamo al 59,6%). Alta anche l'occupazione di immigrati, ben il 22% e si tratta di dati Inps, quindi di buona occupazione.

Dati che evidenziano la concretezza dell'azione delle cooperative.

Lo Scenario

Gli ultimi studi riguardanti il mondo cooperativistico rilevano un calo della nascita di nuove imprese cooperative

Fonte Fondosviluppo: [NATALITÀ E MORTALITÀ DELLE COOPERATIVE RISPETTO ALLE ALTRE IMPRESE \(2022\) STUDI & RICERCHE N° 215 - Marzo 2023](#)

e un mancato rinnovamento generazionale all'interno delle imprese cooperative

Fonte Fondosviluppo: [ATLANTE REGIONALE DELLA COOPERAZIONE GIOVANILE ITALIANA \(2022\) STUDI & RICERCHE N° 211 - Maggio 2023](#)

In particolare in Friuli Venezia Giulia le giovani generazioni manifestano verso la cooperazione un'attenzione e un apprezzamento elevato. E più delle generazioni adulte guardano a questo mondo con una considerazione positiva.

A questo apprezzamento generale, non corrisponde un'analoga valutazione sotto il profilo professionale e lavorativo: il prestigio assegnato dalle giovani generazioni alla figura del cooperatore è collocato al fondo della classifica delle professioni.

Emerge una «**di-visione**» fra la teoria e la pratica cooperativistica.

Fonte: "Di-Visioni": La Cooperazione come valore e pratica. Le opinioni della popolazione e dei giovani operatori del Friuli Venezia Giulia. Daniele Marini e Irene Lovato Menin Community Research & Analysis

Challenge

Gli ultimi studi riguardanti il mondo cooperativo evidenziano un calo di crescita di questo tipo di impresa e un mancato rinnovamento generazionale al suo interno.

Le giovani generazioni manifestano verso la cooperazione un'attenzione e un apprezzamento elevato dal punto di vista valoriale, ma a questo apprezzamento generale, non corrisponde un analogo interesse effettivo nel diventare parte di questa rete dal punto di vista professionale e lavorativo.

La figura del Cooperatore è collocata tra le ultime posizioni nella classifica delle professioni.

La vera sfida è trovare modi, azioni e metodi innovativi per rinnovare l'immagine della cooperazione, puntando sui valori sottesi e le opportunità, al fine di favorire un avvicinamento concreto dei giovani a questo modello d'impresa e a questa professione, per garantire un ricambio generazionale e la sostenibilità delle Cooperative nel tempo.

Strumenti e metodologie

Lo strumento guida sarà il Logic Intervention Canvas.

È concepito per sintetizzare in un solo documento gran parte del lavoro di analisi preliminare alla formulazione del progetto vero e proprio e la relativa logica di intervento.

Il tool, partendo dall'**identificazione dell'obiettivo generale** che il progetto dovrebbe raggiungere, permette di scendere a diversi livelli nel particolare attraverso la **definizione dell'obiettivo specifico** del progetto, dei parametri necessari a monitorare il raggiungimento degli obiettivi e dei **risultati attesi**; consente, inoltre, di evidenziare la consequenzialità logica dei vari **step progettuali** da seguire e delle **condizioni** necessarie allo svolgimento delle singole attività essenziali alla realizzazione del progetto.

Logic intervention canvas

Obiettivo generale	Obiettivo specifico
Indicatori di verifica del raggiungimento dell'obiettivo specifico	
Condizioni per raggiungere l'obiettivo specifico	

Logic intervention canvas



Risultati attesi

Attività chiave
Ciò che verrà fatto per raggiungere i risultati attesi

Step 1

Step 2

Step 3

Step 3

Condizioni
Sulla base di quali condizioni le attività producono risultati?

Visual Brainstorming

Per facilitare la compilazione del canvas, ci avvarremo della metodologia cooperativa del **visual brainstorming** che si serve di due strumenti:

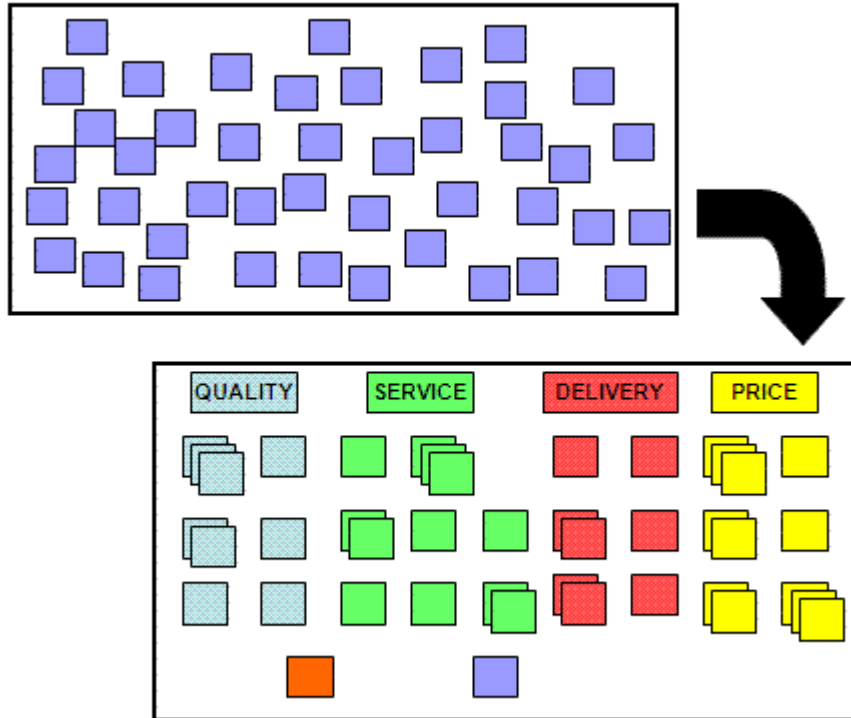
- **mappa di affinità** (utile alla clusterizzazione delle proposte emerse in fase di idea generation)
- **mappa di priorità** (utile alla valutazione delle idee in base ai criteri della fattibilità e dell'impatto).

Il brainstorming verrà suddiviso in **due fasi**:

Prima fase: i partecipanti generano idee senza limite e vincolo, associando le proprie intuizioni a quelle degli altri, con la massima libertà di pensiero.

Seconda fase: le idee migliori vengono selezionate e valutate per scegliere quelle più vantaggiose e realizzabili. In questa fase predomina la prospettiva analitica e critica, dove l'esperienza e le conoscenze tecniche assumono il ruolo principale.

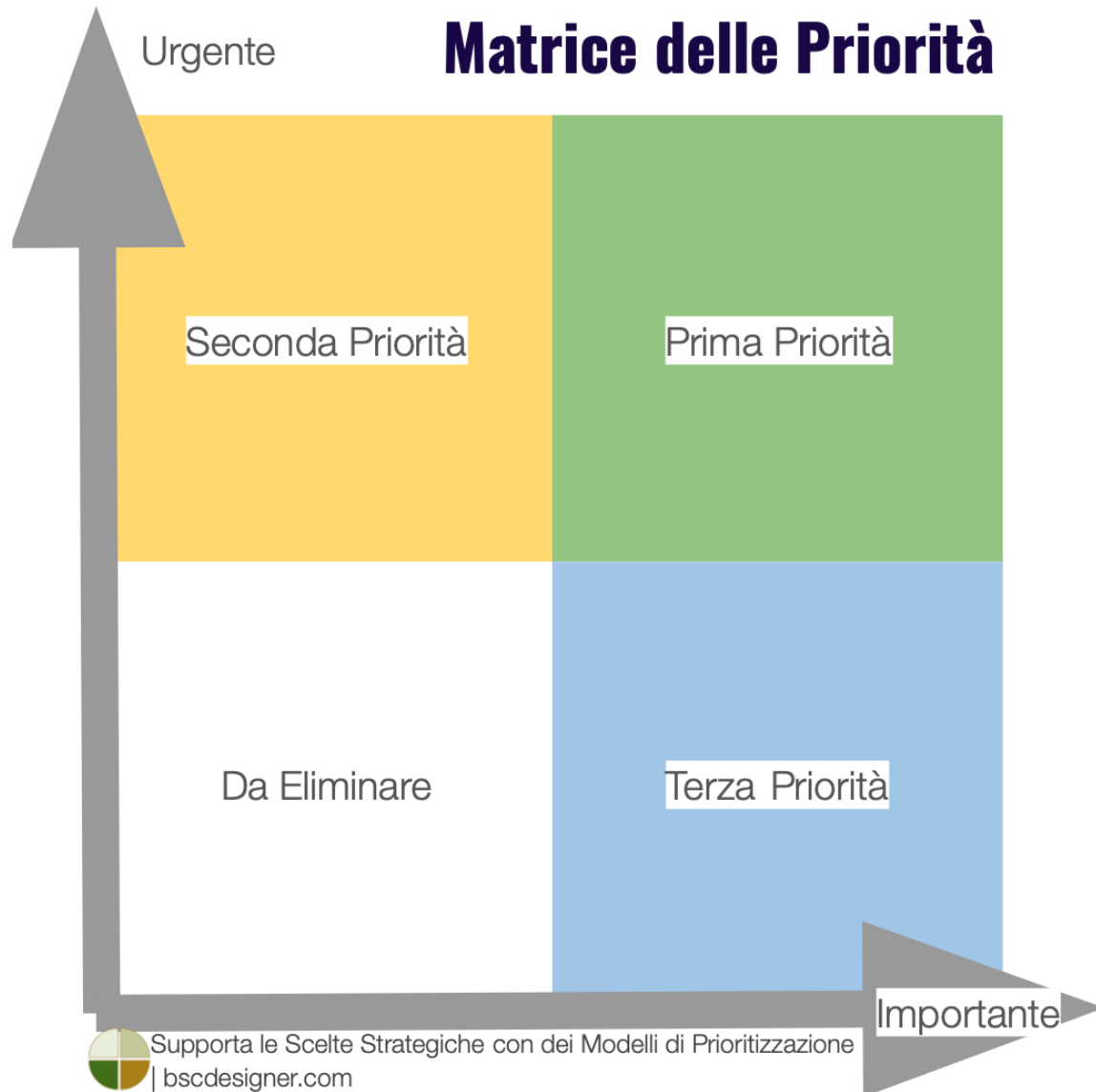
Mappa delle affinità



Questo strumento ha come obiettivo quello di portare chiarezza in una fase in cui una grande quantità di informazioni potrebbe creare confusione.

Si tratta di una tabella **funzionale al raggruppamento delle idee per somiglianza**.

Le idee migliori selezionate dal team verranno poi posizionate sul secondo tool di brainstorming: la mappa delle priorità



Mappa delle priorità

La mappa di priorità è uno strumento di visual brainstorming utile a valutare l'impatto/fattibilità di un'idea sia in termini economici e sia di tempistiche.

Serve a rendere prioritarie le idee migliori.

Output Richiesto



L'output finale richiesto ai team partecipanti consiste nella realizzazione di un pitch funzionale alla presentazione dei progetti ideati durante la giornata.

La presentazione dovrà essere costituita da 7 slide contenenti i seguenti elementi:

- slide 1 copertina
- slide 2 obiettivo generale
- slide 3 obiettivo specifico e risultati attesi
- slide 4 attività chiave utili per raggiungere il risultato e condizioni necessarie
- slide 5 indicatori di verifica del raggiungimento degli obiettivi
- slide 6 team e contatti
- slide 7 chiusura - call to action

Sintesi del regolamento

I team sono composti da un massimo di 6/7 partecipanti.	TEAM
Ogni team sarà accompagnato alla realizzazione del progetto da un mentor (cooperatore Over 40) e da un tutor (cooperatore Under 40)	MENTOR E TUTOR
Ogni team dovrà presentare la propria idea con un pitch di 3 minuti + 2 minuti per le domande della giuria	FEEDBACK SESSION
Slide di presentazione dell'idea	OUTPUT
Durante la Pitch session sarà presente una giuria che avrà il compito di valutare attraverso i seguenti criteri di valutazione : <ul style="list-style-type: none"> - rispondenza alla sfida dell'Hackathon; - impatto positivo che l'idea andrebbe a generare; - utilizzo innovativo delle tecnologie digitali; - fattibilità della proposta in termini di risorse e caratteristiche del territorio di riferimento - originalità delle proposta presentata, sia in termini di idea che di modalità operative di sviluppo/realizzazione 	GIURIA
PC Coffee break e pranzo offerto a tutti i partecipanti	COSA PORTARE

Sintesi del regolamento



Apertura dei lavori e presentazione della sfida, dello scenario e dei premi in palio.	ACCREDITI
Puoi segnalare dei possibili compagni di gruppo ma i gruppi saranno costituiti ad insindacabile scelta dell'organizzazione	WELCOME AND OPENING
Durante la giornata, i mentor e i tutor, che saranno sempre presenti per supportare i team, offriranno i loro feedback, in una prima fase di sviluppo dell'idea e in una seconda fase di definizione finale dell'output.	FEEDBACK SESSION
2.500 € al primo gruppo classificato 1.500 € al secondo gruppo classificato 1.000 € al terzo gruppo classificato Tutti i riconoscimenti saranno erogati ai componenti dei Team e hanno carattere di corrispettivo di prestazione d'opera a fronte della produzione di di progetti o studi in ambito commerciale o industriale (art.6, c.1, lettera A del DPR 430/2001). Ai vincitori verrà effettuata l'erogazione del riconoscimento sotto forma di ritenuta di acconto o saldo a fronte fattura. Tutti gli adempimenti fiscali e previdenziali sono da ritenersi compresi all'interno dell'ammontare del riconoscimento.	PREMIAZIONE

Programma della giornata

9.00 Accoglienza e divisione in gruppi

9.30 Benvenuto, presentazione della giornata e approfondimento della challenge

9.50 Lo Scenario, i risultati della ricerca “Di-Visioni” la cooperazione come valore e pratica (Daniele Marini e Irene Lovato Menin)

10.10 – 12.30 Lavoro di gruppo sulla challenge

Pranzo

13.30 – 14.30 Lavoro di gruppo per sviluppare le idee pratiche

15.00 – 16.00 Lavoro di gruppo per creare le presentazioni

16.10 pitch (3 minuti + 2 minuti per le domande)

17.00 premiazione

Aperitivo finale

** sarà sempre disponibile una postazione per i Coffee Break